

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento per la copertura, dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio I – Attività legislativa e impegni del Governo nella programmazione dei lavori parlamentari*.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- approfondita conoscenza del diritto pubblico, con particolare riferimento alle disposizioni normative concernenti il riparto di competenze fra i ministeri (decreto legislativo n. 300/1999 e s.m.i.) e le competenze e l'organizzazione interna della Presidenza del Consiglio dei ministri (legge n. 400/1988 e s.m.i.; decreto legislativo n. 303/1999 e s.m.i.; decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012);
- conoscenza del diritto e delle procedure parlamentari, con particolare riferimento alla programmazione dei lavori parlamentari e al procedimento legislativo, nonché esperienza nelle relazioni con i competenti Uffici della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, dei gruppi parlamentari e del Governo;
- esperienza in materia di attività legislativa nella sede governativa e nelle sedi parlamentari e approfondita conoscenza del regolamento interno del Consiglio dei ministri, nonché esperienza maturata in settori legislativi o che si occupano prevalentemente di attività legislativa;
- conoscenza delle fonti normative, delle tecniche di redazione normativa e della qualità normativa;
- esperienze nell'attività di raccordo con gli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica;
- esperienza nella gestione delle risorse umane;

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea in discipline giuridiche o equipollenti;
- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio post-universitario, abilitazioni professionali e in particolare l'abilitazione alla professione forense;
- conoscenza di almeno una lingua ufficiale dell'Unione europea, preferibilmente della lingua inglese;
- buona conoscenza degli strumenti informatici e delle banche dati giuridiche.

Si rappresenta che l'incarico richiede disponibilità a prestare l'attività lavorativa in orari anche disagiati, con particolare riferimento alle esigenze di trattarsi in servizio per assicurare il regolare svolgimento dei lavori parlamentari, la presentazione di atti urgenti alle Camere ed ogni altro adempimento connesso al procedimento legislativo nella fase endogovernativa.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;

- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, al seguente indirizzo di posta elettronica: rapportiparlamento.segrcapodip@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(cons. Tiziano LABRIOLA)

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(cons. Francesca GAGLIARDUCCI)

